

Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di progetti per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza, nell'ambito di azioni in materia di inclusione e presidio sociale.

a valere sul PR FSE+ 2021-2027

Priorità 3 "Inclusione Sociale"

Attività P.A.D. 3.k.1. "Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza"

(Decreto Dirigenziale n. 15605 del 4/07/2024 - Allegato A)

RISPOSTE A FAQ

Aggiornamento 21 ottobre 2024

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Quesito 1

Possono partecipare solo i Comuni o Unioni di Comuni o anche un'Azienda Speciale del Comune?

Risposta 1

Come previsto dall'Art. 4 dell'Avviso pubblico (Allegato A, D.D. 15605/2024), bandito dallo scrivente Settore, i progetti possono essere presentati da Comuni singoli o da Unioni di Comuni; Comuni ed Unioni di Comuni possono collaborare per la loro realizzazione con gli enti del Terzo Settore (nel rispetto della normativa di riferimento) mantenendo il ruolo di capofila responsabile del progetto.

Quesito 2

Si richiede un chiarimento sui soggetti ammissibili: nello specifico si richiede se è possibile partecipare con rete di comuni non ancora formalizzata. Il progetto sarebbe presentato da due comuni confinanti che si impegnerebbero a costituire unione successivamente all'aggiudicazione del progetto.

Risposta 2

Come previsto dall'Art. 4 dell'Avviso pubblico (Allegato A, D.D. 15605/2024), bandito dallo scrivente Settore, i progetti possono essere presentati da Comuni singoli o da Unioni di Comuni; in caso di Unione di Comuni è il Legale Rappresentante della stessa a sottoscrivere e produrre domanda di partecipazione e relativi allegati. Non è ammissibile, pertanto, la costituenda Unione di Comuni.

Quesito 3

Due comuni non possono partecipare formando una rete? Il secondo comune può essere partner e prevedere delle iniziative sul suo territorio vista la contiguità di territorio?

Risposta 3

I due Comuni possono presentare progetti singoli autonomi; l'art. 4 dell'Avviso prevede che i Comuni/le Unioni di Comuni che presentano i progetti possono collaborare per la loro realizzazione con gli enti del Terzo Settore con le modalità ivi indicate. Il coinvolgimento di più Comuni nello stesso progetto è previsto solo attraverso l'Unione di Comuni proponente.

Quesito 4

Un comune facente parte dell'Unione che ha trasferito la funzione, può presentarsi in maniera autonoma? L'Unione deve partecipare con tutti i comuni aderenti o può escluderlo qualcuno? Con quale motivazione?

Risposta 4

L'art. 4 dell'Avviso prevede che i progetti possono essere presentati da Comuni singoli o da Unioni di Comuni a condizione che:

- l'intervento proposto dai Comuni "non rientri" fra le funzioni esercitate mediante l'Unione di Comuni di cui fanno parte;
- l'intervento proposto dall'Unione di Comuni "rientri" tra le funzioni esercitate mediante previsione statutaria o convenzione.

Tanto evidenziato, di conseguenza, la mancata partecipazione di singoli Comuni (appartenenti all'Unione) al progetto presentato dall'Unione è prevista solo se "non rientranti nella funzione" di riferimento dell'intervento proposto dall'Unione stessa; non è ammissibile, ovviamente, il progetto presentato da Comune singolo sulla funzione trasferita all'Unione.

La modulistica inerente la domanda, infatti, prevede dichiarazioni precise sui casi previsti. Si precisa, inoltre, che in caso di progetti presentati dall'Unione di Comuni senza la partecipazione di "Comuni che hanno mantenuto la funzione" in questione, la popolazione da considerare e dichiarare per l'importo massimo del contributo ammissibile, ex art. 5 dell'Avviso, è riferita ai Comuni dell'Unione effettivamente coinvolti nel progetto.

Cofinanziamento del 30%

Quesito 1

Per quanto riguarda il cofinanziamento del 30% in carico al Comune che presenta domanda: la risorsa deve essere disponibile subito da parte del Comune o può essere stanziata anche successivamente in un successivo bilancio?

Risposta 1

Come previsto dall'Art. 5 dell'Avviso pubblico (Allegato A, D.D. 15605/2024), bandito dallo scrivente Settore, la quota di cofinanziamento del 30% è gestita separatamente nel Formulário descrittivo (Sezione C.5) e sarà oggetto di una specifica relazione finale e relativo rendiconto separato con giustificativi di spesa.

Il momento della disponibilità, pertanto, non rileva ai fini della presentazione del progetto ricordando, tuttavia, che le spese afferenti il cofinanziamento devono essere comunque effettuate durante il periodo

di realizzazione dell'intervento che ha come "avvio" la data di sottoscrizione della Convenzione fino alla data di "fine attività" che sarà comunicata dall'Ente attuatore entro sei mesi dalla Convenzione stessa. Per completezza di informazione, si ricorda che dalla data di fine attività decorrono i 60 giorni previsti per la presentazione del Rendiconto finale; in tale periodo possono essere effettuate solo spese strettamente afferenti alla attività di Rendicontazione.

Quesito 2

Si chiede una delucidazione in merito cofinanziamento del 30% in carico all'ente comunale che presenta domanda. Nello specifico, si chiede: quali costi deve coprire tale quota? Può l'ente comunale mettere a contributo del progetto una propria risorsa interna in termini di ore uomo, il cui valore è pari alla quota del cofinanziamento a lui spettante? Oppure, la quota deve prevedere l'affidamento del servizio a soggetti esterni e/o l'acquisto di beni necessari al progetto?

Risposta 2

Le spese ammissibili sono indicate all'art. 6 dell'Avviso e riguardano sia la quota finanziamento che la quota "cofinanziamento"; tale quota è solo gestita separatamente come indicato all'art. 5 dell'Avviso. Si ricorda, inoltre, che in caso di delega/affidamento a terzo (codice dei contratti pubblici), occorre individuare preliminarmente ed evidenziare nel procedimento le voci di spese previste dal piano finanziario, compreso, eventualmente, il cofinanziamento, che vi rientrano al fine di poter rendicontare le stesse con idonei giustificativi (fatture/quietanze di pagamento). Riguardo, poi, le spese per le risorse professionali interne al beneficiario e la documentazione prevista per gli incarichi, si demanda al Paragrafo B.8 del Manuale per i beneficiari FSE 2021-2027 (DGR 610/2023, All. A) precisando, tuttavia, che le ore di lavoro preventivate per le varie figure professionali devono essere congrue per il progetto proposto.

Quesito 3

Il Comune ha ricevuto i fondi dal Ministero degli interni dal versamento del 5 per mille, è possibile utilizzarli per la quota di cofinanziamento prevista a nostro carico nella misura del 30 per cento?

Risposta 3

La quota di cofinanziamento del 30% è gestita separatamente nel Formulário descrittivo (Sezione C.5) e sarà oggetto di una specifica relazione finale e relativo rendiconto separato con giustificativi di spesa nell'ambito di quelle previste all'Art. 6 dell'Avviso. La provenienza o la natura dei fondi che saranno impiegati nell'ambito del progetto come quota di cofinanzianento non hanno rilevanza per l'Avviso.

Quesito 4

Nel contesto del cofinanziamento del 30% a carico del Comune che presenta domanda, se il progetto include attività già avviate sul territorio prima dell'inizio del progetto e per le quali l'ente ha già conferito un incarico a una specifica ditta o cooperativa tramite atto comunale, queste spese possono essere rendicontate? Oppure è necessario redigere un nuovo affidamento specifico per le attività previste all'interno del progetto?

Risposta 4

I progetti non possono contenere attività già avviate e/o incarichi ed affidamenti già in atto (spese non ammissibili). Le spese previste per la realizzazione vanno effettuate dopo l'avvio del progetto, inteso con la sottoscrizione della Convenzione.

Quesito 5

In ordine al cofinanziamento previsto dall'avviso pari al 30% è possibile che venga riconosciuto il costo sostenuto dal comune di xxxxxx relativo al rifacimento del manto stradale di un parcheggio dove saranno realizzate azioni di urbanismo tattico?

Altro quesito: è possibile che venga riconosciuto a cofinanziamento il costo relativo all'acquisto e riadattamento di un autobus che possa diventare un presidio di comunità per ospitare laboratori, sportelli ecc?

Risposta 5

Le spese ammissibili sono indicate all'Art. 6 dell'Avviso per le cui specifiche si demanda al Manuale per i beneficiari FSE 2021-2027 (DGR 610/2023, All. A)

L'art. 4 dell'Avviso prevede: "Gli interventi ammissibili a contributo sono esclusivamente quelli relativi a spese sostenute per le attività promozionali, partecipative, di animazione sociale e culturale, restando pertanto inderogabilmente esclusi interventi riguardanti il ripristino, il riadattamento, il recupero, la ristrutturazione di spazi e/o locali"; l'art. 5 specifica che il finanziamento ha carattere di spesa corrente. Il cofinanziamento, ovviamente, segue le stesse previsioni sulle spese ammissibili.

Soggetti sostenitori

Quesito 1

Si chiede chiarimento in merito alla sezione "soggetti sostenitori"; nella sezione possono essere contemplati anche eventuali sponsor che versano dei contributi per la realizzazione del progetto? Possono essi, inoltre, comparire come sponsor e quindi figurare su locandine e nell'evento attraverso il loro logo?

Risposta 1

come previsto dall'Art. 4 dell'Avviso pubblico (Allegato A, D.D. 15605/2024), bandito dallo scrivente Settore, sono ammessi soggetti "Sostenitori". I soggetti sostenitori non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto e, pertanto, non gli viene riconosciuta alcuna spesa, come precisato nel modello di adesione (Allegato 5 dell'Avviso).

I soggetti sostenitori, inoltre, non possono essere partner o terzi affidatari.

Per soggetti sostenitori sono da intendere enti che già "operano nell'ambito di attività coerenti con le azioni proposte" e che aderiscono e sostengono il progetto (Es: Enti del Terzo Settore).

Per quanto spiegato, è evidente che non è prevista sponsorizzazione o altra forma di finanziamento da parte dei soggetti sostenitori né da altri soggetti terzi; il costo complessivo del progetto è sostenuto per il 70% sul contributo a valere sul PR FSE+ e per il 30% sul cofinanziamento (art. 5 Avviso).

In tema di informazione e pubblicità, poi, i soggetti finanziati devono attenersi al Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 (art. 14 Avviso); nel ricordare che eventuali locandine proposte, rispettando l'uso dei loghi ufficiali, vanno autorizzate dalla Funzione Gestione preventivamente durante la realizzazione del progetto, in tale sede possono essere proposti i loghi dei soggetti sostenitori ammessi con la presentazione del progetto (es.: in calce alla locandina).

Quesito 2

Tra i soggetti sostenitori possono rientrare gli Istituti Scolastici?

Risposta 2

Come previsto dall'Art. 4 dell'Avviso sono ammessi soggetti "Sostenitori". I soggetti sostenitori non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto e, pertanto, non gli viene riconosciuta alcuna spesa, come precisato nel modello di adesione (Allegato 5 dell'Avviso).

I soggetti sostenitori, inoltre, non possono essere partner o terzi affidatari.

Per soggetti sostenitori sono da intendere enti che già "operano nell'ambito di attività coerenti con le azioni proposte" e che aderiscono e sostengono il progetto (Es: Enti del Terzo Settore).

Non è possibile, pertanto, stabilire a priori chi può rientrare tra i soggetti sostenitori o meno; sarà da verificare in fase di ammissibilità/valutazione la sussistenza dei presupposti spiegati alla luce di quanto rappresentato in allegato 5 (dichiarazione soggetto sostenitore) rispetto al progetto.

Modalità presentazione domanda

Quesito 1

Si chiede se il Responsabile Area, stante quanto previsto dall'art. 7, possa essere delegato da parte del legale rappresentante dell'Ente alla trasmissione delle domanda. Inoltre, in caso di ammissibilità della suddetta richiesta, si chiede, altresì, se l'atto di delega possa o meno consistere in una deliberazione di giunta comunale.

Risposta 1

L'Art. 7 dell'Avviso pubblico (Allegato A, D.D. 15605/2024), bandito dallo scrivente Settore, disciplina la modalità di presentazione delle domande di finanziamento tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" mentre l'art. 8 prevede la documentazione da presentare, con la modalità di sottoscrizione (firma digitale), di cui è fornita apposita modulistica.

Nel testo dell'art. 7 è indicato: "La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato".

Tale punto può essere interpretato nel senso generale di "responsabilità" della trasmissione della domanda; il mero inserimento al sistema informativo della stessa, per conto dell'Ente registrato con codice attribuito, da parte del dipendente incaricato (secondo l'autonoma organizzazione interna del Comune/Unione di Comuni), è da ritenere formalmente corretta e non muta l'attribuzione della trasmissione in capo al legale rappresentante, tenuto conto, inoltre, della validità legale della firma digitale che dovrà essere apposta alla documentazione prevista, pena l'inammissibilità.

Quesito 2

Abbiamo avuto accesso al portale <https://web.regione.toscana.it/fse3> per la compilazione on line dei campi richiesti dall'avviso. Abbiamo però riscontrato i seguenti problemi:

1. non risulta possibile effettuare un salvataggio parziale dei dati inseriti, ovvero, in assenza della compilazione di uno o più campi obbligatori (es.: IBAN) non effettua il salvataggio. Il che significa che non è possibile interrompere la compilazione della singola sezione senza perdere il contenuto parziale inserito. Vi risulta? Perché i dati inseriti stamane non siamo in grado di recuperarli, effettuando un nuovo accesso al sistema.

2. nella sezione 'dati identificativi progetto', dopo le voci 'legale rappresentante', e 'referente' appare il campo 'codice fiscale responsabile'. A chi fa riferimento? Al legale rappresentante o al referente del progetto?

Risposta 2

1. Per salvare la domanda (senza inviarla con possibilità di poterla modificare successivamente) occorre compilare tutti i campi necessari;
2. A "codice fiscale responsabile" inserire CF del legale rappresentante.

Quesito 3

Come comune ci stiamo orientando a presentare il progetto come unico proponente. In questo caso al punto B3 come qui di seguito riportato: B.3.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona coinvolta nell'attuazione del progetto, ad es. per attività di progettazione, coordinamento, direzione, rendicontazione, ecc.) TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni nel progetto, dovremmo inserire le risorse umane di cui disponiamo con certezza al momento della presentazione del progetto stesso (es.: personale interno). E' corretto?

Risposta 3

Alla sezione B.3 "Risorse da impiegare nel progetto" del Formulário descrittivo vanno inserite le figure professionali (interne/esterne) individuate in fase di progettazione. Durante la Gestione del progetto possono esserci variazioni secondo Manuale dei beneficiari.

Quesito 4

Nella sezione del formulario on line 'Descrizione progetto' appaiono due campi necessari per l'assegnazione del CUP: Obiettivi del corso, Modalità di intervento. Preso atto che non si tratta di corsi e didattici in generale nel primo campo dobbiamo inserire l'obiettivo di sintesi della proposta progettuale? Nel secondo, invece, come intendiamo perseguire lo stesso obiettivo (es. organizzazione di teatro diffuso nei luoghi degradati)?

Risposta 4

Nei campi indicati del formulario online vanno inserite descrizioni sintetiche degli obiettivi (del progetto) e modalità rappresentate nel formulario descrittivo in modo esaustivo.

Quesito 5

Avremmo bisogno dei seguenti chiarimenti per quanto riguarda la sezione ATTIVITA'.

1. voce TIPO GESTIONE ATTIVITA', cosa dobbiamo selezionare nel menù a tendina?
2. voce COMPARTO, nel menù a tendina, essendo poche le voci calzanti con l'oggetto dell'avviso, dobbiamo selezionare quella più coerente con l'oggetto della proposta (es.: Attività sportive e ludiche, considerato che la ns iniziativa mira a facilitare presidi di comunità nelle aree verdi proprio tramite la pratica sportiva?)
3. E' necessario riportare le ore previste nel box dedicato, sotto la voce Laboratori o Altro?

Risposta 5

Voce TIPO GESTIONE ATTIVITA': Riportare: ATTIVITA' FINANZIATA A GESTIONE CONVENZIONATA;

voce COMPARTO: inserire la voce più idonea per l'attività da svolgere;

ore: se il sistema obbliga l'inserimento delle ore (anche se indicative) riportarle in ALTRO o se del caso in LABORATORIO (altre voci sono indicate per la formazione).

Quesito 6

Con riferimento al formulario di presentazione di progetti FSE relativamente al bando di cui al Decreto 15605/2024 si richiede un chiarimento sulla compilazione delle schede presentate dal portale:

- Scheda 1 Dati identificativi del progetto

1-Cosa si intende per numero soggetti partecipanti/destinatari? in particolare cosa indicare se il progetto è rivolto a tutta la cittadinanza

2-Cosa si intende per "destinato a soggetti vulnerabili"? Nel senso che se solamente qualche attività del progetto è destinata a soggetti vulnerabili come è opportuno impostare la risposta?

3-Cosa si intende per ?Area tematica / distretto? Il progetto da presentare è di rilevanza Comunale

- Scheda 2 Soggetti Coinvolti

4-Cosa si intende per "valore aggiunto recato al progetto"?

- Scheda 3 Descrizione progetto

5-Per quanto riguarda il CUP si richiede il significato delle voci "Obiettivo corso" e "Modalità di intervento"

- Scheda 4 Attività

6-Si richiede se l'inserimento delle attività è obbligatorio. In tal caso si richiede di specificare il significato dei seguenti menù a tendina:

Comparto

Tipo gestione attività

7- Il "Legale rappresentante" da indicare è il Sindaco oppure il dirigente responsabile della struttura che presenterà il progetto?

Risposta 6

Al fine di poter fornire gli opportuni chiarimenti, sono stati numerati i vari quesiti posti (1-7); di seguito le rispettive risposte.

1 Illustrare la tipologia/le caratteristiche dell'utenza prevista dal progetto (i progetti dovranno individuare puntualmente i destinatari non genericamente l'intera cittadinanza, previsti dalla tipologia di intervento - art. 4 Avviso)

2 Riportare: Progetto non destinato a gruppo vulnerabile

3 E' richiesta l'indicazione della Provincia su cui ricade l'intervento

4 Spiegare sinteticamente il valore aggiunto del progetto meglio spiegato tra le voci del Formulario descrittivo

5 Vanno inserite descrizioni sintetiche degli obiettivi (del progetto) e modalità rappresentate nel Formulario descrittivo in modo esaustivo

6 E' necessario inserire almeno un'attività (NON formativa) come nel Formulario descrittivo; Tipo gestione attività: inserire ATTIVITA' FINANZIATA A GESTIONE CONVENZIONATA - comparto: inserire la voce più idonea per l'attività da svolgere.

7 Il sistema informativo prevede l'inserimento del legale rappresentante e del referente del progetto.

Quesito 7

Nella seconda pagina c'è la sezione da compilare in caso di soggetti terzi delegati.

Se i soggetti terzi delegati corrispondono ad eventuali affidatari che realizzeranno per conto dell'Ente una parte delle attività, come possiamo già indicare l'elenco visto che non possiamo effettuare gli affidi prima di avere avviato le attività e svolto tutte le procedure richieste dal Codice dei Contratti? Possiamo lasciare questa sezione vuota e scegliere poi successivamente a quali soggetti economici delegare le suddette attività?

Risposta 7

Si evidenzia che il Sistema Informativo FSE è programmato per tutti i tipi di avvisi e progetti possibili; spetta al compilatore del formulario online seguire le indicazioni dell'Avviso in questione. La sezione delega, nel caso specifico, non va compilata; così come non vanno compilate altri campi non previsti dall'Avviso: es: attività formative (non previste) ma solo attività NON formative. Occorre, inol-

tre, inserire solo le voci di spese previste dall'Avviso (il sistema propone tutte le voci FSE, non solo quelle dell'Avviso).

Quesito 8

Nel perfezionamento del progetto e dell'iter on line, ci è venuto questo dubbio: sul sistema informatico abbiamo visto la voce pagamento bollo con le relative opzioni di pagamento. Come ente pubblico siamo tenuti a versare i 16 euro indicati, o siamo esentati?

Grazie della risposta

Risposta 8

come noto, vige l'esenzione da bollo per le amministrazioni pubbliche; il pagamento, infatti, non è indicato nell'Avviso e nelle istruzioni per la compilazione della domanda online. Il sistema informativo, come già evidenziato, prevede ogni caso di domanda su FSE e, pertanto, anche campi e funzioni non pertinenti all'Avviso ma, comunque, utilizzabili (erroneamente). E' onere del compilatore seguire l'Avviso e le istruzioni ivi fornite.

Quesito 9

Con la presente sono a chiedere chiarimenti riguardo la compilazione della tabella risorse umane nel formulario descrittivo cartaceo. Nella tabella deve essere inserito solo il personale tecnico/amministrativo del Comune o anche un generico riferimento ad un affidamento esterno secondo il Codice dei contratti?

Risposta 9

Alla sezione B.3 "Risorse da impiegare nel progetto" del Formulario descrittivo vanno inserite le figure professionali (interne/esterne) individuate in fase di progettazione. Durante la Gestione del progetto possono esserci variazioni secondo Manuale dei beneficiari; attenzione a tener distinti incarico professionale e delega/affidamento a terzo (diverso da persona fisica).

Si ricorda che non possono essere affidate a terzi le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa.

Quesito 10

All'art.8 dell'Avviso "Documenti da presentare" abbiamo visto che tra i documenti da presentare è richiesto l'Allegato 1.e Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99; abbiamo necessità di capire se tale dichiarazione debba essere compilata e inviata anche nel caso in cui la domanda di finanziamento sia presentata dal Comune come proponente singolo, oppure se debba essere compilata ed inviata solo in caso di ATS.

Risposta 10

La modulistica prevista all'art. 8 è obbligatoria, pena inammissibilità (vedi art. 10); dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 è indicata alla lett. B. L' Allegato 1.e richiama solo l'obbligo esteso ai partner in caso di ATS. Nel caso di proponente singolo non occorre indicare, ovviamente, le diciture "capofila dell'ATS" - "partner dell'ATS".

Quesito 11

Per quanto riguarda la sezione 1 dati identificativi del progetto, la tabellina di cui sotto, nel caso di costo totale del progetto pari a 50.000€ con cofinanziamento del 30% da parte del nostro Comune, è compilata correttamente?

Risposta 11

come previsto dall'Art. 5 dell'Avviso pubblico, la quota di cofinanziamento del 30% è gestita separatamente nel Formulário descrittivo (Sezione C.5) e sarà oggetto di una specifica relazione finale e relativo rendiconto separato con giustificativi di spesa; la quota finanziamento (massimo 70%), pertanto, nel Sistema Informativo FSE, va inserita e gestita come se fosse il 100% del costo e del finanziamento (indicazione cofinanziamento a zero).

Negli altri documenti (domanda, formulário descrittivo ecc.) sarà indicato costo, finanziamento e cofinanziamento reali.

Quesito 12

Per quanto riguarda la sezione 5 schede preventivi, anche con uno sbilanciamento minimo di pochi centesimi di euro, non è possibile salvare la tabella "VOCI DI SPESA", come procedere in questo caso? Non potendo inserire i decimali, non è possibile anche volendo arrotondare ai fini di chiudere il preventivo e far quadrare il bilancio.

Risposta 12

Occorre provare all'inserimento fino al quadramento dei conti; in caso di problemi tecnici, come indicato in Avviso, rivolgersi al numero verde: 800688306

Ammissibilità progetti

Quesito 1

Tra le tipologie di interventi ammissibili all'art 3, compare la possibilità di presentare progetti di sportelli sociali. Noi abbiamo uno sportello sociale a seguito di gara di appalto vinta da XXX che si occupa di immigrazione, interpretariato linguistico culturale e sportello lavoro; il relativo contratto, iniziato nell'aprile 2022, ha una durata di anni 3+2 di eventuale rinnovo. Vi chiedo se a vostro parere possa essere questo un progetto da candidare.

Risposta 1

I progetti finanziati devono essere realizzati entro sei mesi dalla stipula della convenzione la cui data è considerata come avvio del progetto. Sole le spese di progettazione sono rendicontabili, se sostenute in data precedente, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT (art. 13.1 Avviso). Non sono ammissibili, pertanto, progetti già in fase di realizzazione.

Quesito 2

In corso di progetto, qualora la proposta venisse approvata, è possibile avviare un ulteriore percorso di coprogettazione per potenziare il programma di attività?

Risposta 2

Le tipologie di interventi ammissibili sono elencate all'Art. 3 dell'Avviso ove non si evince tale attività.

Quesito 3

Con riferimento all'avviso in oggetto, siamo a chiedere se è possibile presentare domanda per un progetto che preveda l'installazione di defibrillatori nelle varie zone del territorio comunale, in particolare in quelle più popolari e ad alta densità abitativa, con correlati corsi di formazione sull'utilizzo destinati alla popolazione.

Risposta 3

Le tipologie di interventi ammissibili sono specificate all'art. 3 dell'Avviso secondo le finalità di cui all'Art. 2. La coerenza del progetto va rappresentata, in particolare, nel formulario descrittivo. Lo scrivente Settore, che procederà con l'ammissibilità e la successiva valutazione dei progetti presentati secondo i criteri riportati nell'Avviso stesso (vedi Allegati 8 e 9), non può esprimere preventivamente valutazione su mere idee progettuali rappresentate in questa sede.

Importo contributo

Quesito 1

Mi confermate che l'importo indicato come contributo massimo, diverso a seconda della grandezza del Comune, sia appunto una cifra massima e che sia possibile richiedere un contributo anche inferiore?

Risposta 1

Il contributo a valere sul PR FSE+ per ciascun progetto non può "superare" gli importi indicati nella tabella di cui all'art. 5 dell'Avviso e costituisce il 70% del costo complessivo; il contributo, pertanto, può anche essere inferiore all'importo massimo previsto.

Quesito 2

Qualora il progetto venga finanziato, verrà concessa l'intera somma economica richiesta, oppure è possibile che venga assegnata una somma inferiore, con la richiesta all'ente proponente di rivedere e rimodulare le risorse finanziarie inizialmente indicate?

Risposta 2

I contributi richiesti, nei limiti indicati all'art. 5 dell'Avviso, saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili per i progetti valutati positivamente; non sono previste somme inferiori, salvo eventuali esigenze di rimodulazione finanziarie in sede di ammissibilità in caso di eventuali errori sanabili.

Tempistica Avviso

Quesito 1

Tempistica. Considerando i tempi di creazione della graduatoria e gli ulteriori tempi tecnici per eventuali ricorsi e stipula delle convenzioni, da quando verosimilmente potrebbero avviarsi le attività dei progetti (entro 60 giorni dalla stipula della convenzione, concludendosi entro 6 mesi)?

Risposta 1

Tenuto conto delle tempistiche dell'Avviso (scadenza presentazione domande 24/10/2024; ammissibilità; valutazione ed approvazione graduatoria finale) si può ipotizzare, verosimilmente, l'avvio della stipula delle convenzioni da inizio 2025.

Attività non formative

Quesito 1

Nell'Allegato 2, Sezione C si richiede la compilazione di una Scheda per ogni attività. Si indica - al punto C.2. - che non sono previste Attività formative. Mi chiedo tuttavia se sia possibile inserire all'interno di attività complessivamente pensate come "non formative" ma caratterizzate da percorsi di partecipativi e di coprogettazione coinvolgenti cittadini e associazioni e da momenti di socialità anche degli incontri laboratoriali che potrebbero essere considerati come formativi, funzionali alla complessità dell'azione proposta e alla sua sostenibilità e ripetibilità nel tempo.

Risposta 1

Per la tipologia di intervento non sono previste attività formative che, di regola, richiedono requisiti di accesso, selezione dei partecipanti, moduli definiti, rilascio attestati vari ecc. Le attività indicate a titolo esemplificativo possono rientrare nella tipologia di interventi richiesti dall'Avviso come non formative.

Delega a terzi

Quesito 1

Il bando prevede attività che vedano la collaborazione di terzi affidatari, nel nostro caso enti del terzo settore (quindi non soggetti partner o sostenitori), per la realizzazione delle azioni (co-progettazione e attuazione). Queste sono le voci con le quali si inseriscono nel Piano economico, a seconda del ruolo che avranno? : B.1.2.3. Progettisti esterni / B.2.3.2. Personale tecnico professionale esterno / B.2.11.2 Rendicontatore esterno / Direttore di corso o di progetto esterno / B.4.6 Coordinatori esterni / B.4.7 Consulenti /ricercatori / B.4.12 Valutatori esterni

Risposta 1

L'art. 4 dell'Avviso prevede che, ai sensi della DGR 610/2023 e ss.mm.ii., All. A, Par. A1, il beneficiario può procedere ad individuare un soggetto terzo per l'attuazione del progetto; tale fattispecie non è soggetta ai limiti e condizioni riportate per la delega nella DGR citata. L'affidamento a terzo dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente (Codice dei Contratti pubblici); la relativa documentazione di spesa sarà prodotta per la liquidazione del contributo. Non possono essere affidate a terzi le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa.

Quesito 2

Per l'attuazione del progetto, si può individuare come soggetto terzo la stessa Cooperativa che ha in gestione la struttura comunale in cui si realizzerà il progetto?

Risposta 2

L'art. 4 dell'Avviso, per l'affidamento a terzo dell'attuazione del progetto, richiama il Codice dei Contratti pubblici precisando che non possono essere affidate a terzi (diversi da persona fisica) le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa.

Quesito 3

Considerando che ai sensi dell'articolo 4 Delega a terzi non possono essere affidate a terzi le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, le seguenti voci di spesa del PED: B.4.2 Direttore di

corso o di progetto esterno, B.4.6 Coordinatori esterni, B.2.11.2 Rendicontatore esterno si riferiscono a incarichi a singolo professionista? O altrimenti, potete spiegarci meglio che tipo di spesa rappresentano?

Risposta 3

L'art. 4 dell'Avviso precisa che non possono essere affidate a terzi (diversi da persona fisica) le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio. Le voci indicate e riferite a figure professionali esterne riguardano incarichi affidati a persone fisiche non dipendenti dell'Ente attuatore.

Quesito 4

Un comune può affidare dei servizi relativi alle attività del progetto ad una società in house?

Risposta 4

L'affidamento a terzo dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente (Codice dei Contratti pubblici) anche nel caso di società in house.

Quesito 5

La nostra Amministrazione intende partecipare al bando e successivamente affidare a un paio di cooperative, seguendo la normativa del codice degli appalti, lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Vorremmo sapere se il 7% dei costi indiretti deve essere inteso come parte di costi sostenuti dall'Amministrazione o se anche tale percentuale obbligatoria può far parte delle spese sostenute dalle cooperative che realizzeranno le attività e quindi essere rendicontati mediante le loro fatture.

Risposta 5

Per una puntuale e completa definizione ed applicazione del tasso forfettario fino al 7% dei "costi diretti del progetto" a copertura dei costi indiretti, si demanda ai Paragrafi B.3 e B.4 del Manuale per i beneficiari FSE 2021-2027 (DGR 610/2023, All. A); si precisa, tuttavia, che in caso di delega/affidamento a terzo (codice dei contratti pubblici), occorre individuare preliminarmente ed evidenziare nel procedimento le voci di spese previste dal piano finanziario che vi rientrano al fine di poter rendicontare le stesse con idonei giustificativi (fatture/quietanze di pagamento).

Quesito 6

Nel MANUALE DEI BENEFICIARI - SEZIONE B - ART d2 Personale del personale delegato, tra la documentazione prevista per il personale del soggetto delegato risulta 'fattura del delegato in cui siano distintamente indicati i costi di personale'; è ammesso il ricorso a nota di debito in sostituzione della suddetta fattura qualora il regime fiscale del delegato lo consenta?

Risposta 6

Riguardo la specifica documentazione contabile indicata, si ritiene di rimettere il quesito in una fase successiva (Gestione/Rendicontazione) con tutti gli elementi riguardo ad eventuale delega/affidamento. L'affidamento a terzo dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente (Codice dei Contratti pubblici); la relativa documentazione di spesa sarà prodotta per la liquidazione del contributo (art. 4 Avviso). Si consiglia di porre attenzione a non considerare la delega in casi eccezionali per attività formative non pertinente all'Avviso.

Quesito 7

Nella seconda pagina c'è la sezione da compilare in caso di soggetti terzi delegati.

Se i soggetti terzi delegati corrispondono ad eventuali affidatari che realizzeranno per conto dell'Ente una parte delle attività, come possiamo già indicare l'elenco visto che non possiamo effettuare gli affidi prima di avere avviato le attività e svolto tutte le procedure richieste dal Codice dei Contratti? Possiamo lasciare questa sezione vuota e scegliere poi successivamente a quali soggetti economici delegare le suddette attività?

Risposta 7

Si evidenzia che il Sistema Informativo FSE è programmato per tutti i tipi di avvisi e progetti possibili; spetta al compilatore del formulario online seguire le indicazioni dell'Avviso in questione.

La sezione delega, nel caso specifico, non va compilata; così come non vanno compilate altri campi non previsti dall'Avviso: es: attività formative (non previste) ma solo attività NON formative. Occorre, inoltre, inserire solo le voci di spese previste dall'Avviso (il sistema propone tutte le voci FSE, non solo quelle dell'Avviso).

Quesito 8

Il soggetto terzo, incaricato di supportare l'Ente nella stesura del progetto, può anche essere incaricato, successivamente, previo finanziamento, alla realizzazione di parte delle azioni previste?

Risposta 8

L'affidamento a terzo dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente (Codice dei Contratti pubblici); la relativa documentazione di spesa sarà prodotta per la liquidazione del contributo. Non possono essere affidate a terzi le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa. In caso di affidamento a terzo della "progettazione", l'eventuale affidamento successivo di altre attività allo stesso soggetto dovrà avvenire sempre nel rispetto della normativa citata.

Si precisa che delega/affidamento a terzo riguarda soggetto non persona fisica; in caso di persona fisica si tratterebbe di incarico professionale (es.: progettista esterno).

Enti del Terzo Setto (ETS)

Quesito 1

L'art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, recita: I Comuni/le Unioni di Comuni che presentano i progetti possono collaborare per la loro realizzazione con gli enti del Terzo Settore. Per il coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore, è necessario che il comune interessato pubblichi una manifestazione di interesse per la co-progettazione col TS o può intercettare in altra maniera i soggetti da coinvolgere?

Risposta 1

Il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore deve avvenire in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento richiamata all'art. 4 dell'Avviso.

Quesito 2

Se ho ben capito, i soggetti del Terzo settore possono diventare "partner" e quindi la proposta è presentata non più dal soggetto singolo ma da un partenariato/ATS. In questo caso, quindi, il budget del

progetto può essere distribuito tra i vari soggetti (trasferimenti dal comune ai soggetti del TS), con quali modalità i soggetti del TS devono spendere/rendicontare le somme a loro destinate? Con le stesse regole del capofila o come se ricevessero un contributo dall'ente locale?

Risposta 2

In caso di ATS si configura un partenariato di cui il Comune/Unione di Comuni è capofila; il finanziamento è gestito secondo quanto convenuto e stipulato nel rispetto del MANUALE PER I BENEFICIARI (All. A, DGR 610/2023) richiamato dall'Avviso, precisando, tuttavia, che la quota del partner/ente terzo settore non si configura come contributo erogato dall'ente locale capofila del progetto finanziato.

Quesito 3

I soggetti che possono far parte dell'ATS oltre al comune/unione dei comuni sono SOLO i soggetti del TS?

Risposta 3

I progetti possono essere presentati da Comuni singoli o da Unioni di Comuni che possono collaborare per la loro realizzazione con gli enti del Terzo Settore nelle forme previste all'art. 4 dell'Avviso tra cui il partenariato (ATS); il capofila responsabile del progetto resta in ogni caso il Comune/ l'Unione di Comuni che presenta il progetto. Non sono previsti, pertanto, altre tipologie di soggetti partner.

Quesito 4

Un comune che presenti una candidatura in forma singola o in ATS, può affidare un servizio (secondo il codice dei contratti) ad un altro soggetto del TS intercettato durante l'implementazione del progetto?

Risposta 4

L'affidamento a terzo dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente (Codice dei Contratti pubblici) anche nel caso trattasi di Enti del Terzo Settore; la relativa documentazione di spesa sarà prodotta per la liquidazione del contributo. Il terzo affidatario, ovviamente, non può essere contemporaneamente partner o soggetto sostenitore.

Quesito 5

E' possibile avere un chiarimento circa il caso di rete di contratto di imprese e altre forme di partenariato possibili e sui modelli 1.b.1 e 1.b.2 citati all'articolo 4: la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza (modelli allegati 1.b.1 e 1.b.2)?

Risposta 5

Ricordando che il partenariato è previsto solo con Enti del Terzo Settore, in caso di altro partenariato già costituito e compatibile con l'Avviso, la modulistica per la dichiarazione di intenti rimane la stessa già indicata per ATS, ovvero modelli allegati 1.c e 1.d.

Quesito 6

Il Comune può avere la collaborazione dell'ETS anche in fase di predisposizione del progetto (da presentare poi da parte del Comune) o solo in fase di realizzazione?

Risposta 6

Ricordando che il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore deve avvenire in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento richiamata all'art. 4 dell'Avviso, nella fase di predisposizione del progetto i partner possono partecipare alla predisposizione del progetto, ovvero alla progettazione e condivisione dello stesso tenuto conto che devono sottoscrivere la domanda di finanziamento ed il formulario unitamente all'ente locale capofila (costituenda ATS). Si precisa, inoltre, che la Progettazione, non essendo prevista come attività caratteristica per le attività non formative, può essere delegata a terzo, ovvero affidata secondo codice dei contratti pubblici anche ad ETS; in tal caso, tuttavia, l'ente in questione non può svolgere altri ruoli (partner; soggetto sostenitore). Si ritiene opportuno precisare, infine, che in caso di mancato finanziamento non è previsto riconoscimento spese sostenute per la progettazione e presentazione della domanda.

Quesito 7

Se l'ETS è coinvolto solo nella fase di realizzazione del progetto, è possibile procedere con affidamento diretto secondo il Codice dei Contratti?

Risposta 7

Il beneficiario può procedere ad individuare un soggetto terzo per l'attuazione del progetto. L'affidamento a terzo dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente (Codice dei Contratti pubblici) sia che trattasi di ETS che di altro soggetto terzo (Art. 4 Avviso).

Quesito 8

La costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) è obbligatoria oppure si può procedere con una convenzione tra Comune ed ETS dove verranno indicati i compiti da svolgere in capo a ognuno ed i rapporti economici?

Risposta 8

In caso di partenariato con ETS, l'associazione temporanea di scopo (ATS), di cui il Comune/Unione di Comuni è capofila, è costituita attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata; non è ammessa altra forma con FSE.

Quesito 9

Con riferimento in particolare all'art. 4, si chiede se la modalità di coinvolgimento degli ETS debba rispondere ai criteri previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali sul Terzo Settore oppure, come affermato nel corso delle iniziative divulgative svolte sull'avviso, se possano essere adottate forme più semplificate di costituzione del partenariato di progetto, ovviamente nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica.

Risposta 9

Il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore come partner (costituenda ATS) deve avvenire in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento richiamata all'art. 4 dell'Avviso.

Quesito 10

Oltre all'ATS è previsto/possibile il ricorso a un partenariato di progetto?

Risposta 10

In caso di ATS si configura il partenariato di cui il Comune/Unione di Comuni è capofila

Quesito 11

I partecipanti al percorso di coprogettazione, ovvero i potenziali sottoscrittori dell'ATS o del partenariato di progetto, possono ricevere pagamento per lo svolgimento delle attività progettuali dietro presentazione di regolare fattura?

Risposta 11

I partner non ricevono pagamenti bensì rimborsi per spese sostenute secondo quanto stabilito in ATS e documentate in sede di rendicontazione secondo le procedure del Manuale per i beneficiari FSE 2021-2027 (DGR 610/2023, All. A); si ricorda che all'Ente capofila deve essere conferito in ATS mandato all'incasso del finanziamento

Quesito 12

Con la presente siamo a richiedere un chiarimento rispetto al Bando in oggetto. Nello specifico la richiesta riguarda il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore. Ovviamente, se si procede nella presentazione del progetto, sarebbe nostro orientamento coinvolgere gli ETS del territorio nella realizzazione della attività. Giustamente il Bando indica di far riferimento al D.Lgs 117/2017, con gli strumenti da esso previsti per appunto sviluppare forme di collaborazione, che prevedono il ricorso a forme di evidenza pubblica. Quello che era nostro interesse chiedere è se il coinvolgimento degli ETS può avvenire successivamente all'eventuale accettazione della proposta progettuale presentata dal Comune di Montepulciano, ad esempio con un Avviso Pubblico per la stipula di una Convenzione finalizzata alla realizzazione delle attività progettuali, o se i nominativi degli ETS debbano essere forniti in fase di presentazione della domanda, con una co-progettazione, e quindi la fase di evidenza pubblica debba essere esperita entro il 24 e se nella convenzione che nel caso andrà sottoscritta tra Comune e Regione, debbano essere citati anche gli ETS.

Risposta 12

Il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore deve avvenire in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento richiamata all'art. 4 dell'Avviso. In caso di "partenariato", solo con ETS (costituenda ATS), l'individuazione deve avvenire preventivamente, tenuto anche conto che i partner devono sottoscrivere la domanda di finanziamento ed il formulario descrittivo (unico documento di progettazione richiesto, oltre al formulario online più sintetico), da presentare entro la scadenza del 24/10/2024, unitamente all'ente locale capofila. Si ricorda, inoltre, che anche i soggetti sostenitori devono essere individuati preliminarmente producendone dichiarazione unitamente alla domanda (in questo caso non occorre particolare procedura). In caso di affidamenti a terzi (delega), infine, si richiama il codice dei contratti pubblici. E' solo il caso di evidenziare che ogni ETS può ricoprire nel progetto un solo ruolo tra: partner, sostenitore o affidatario.

Quesito 13

Chiediamo se un ente del terzo settore può partecipare a due o più progetti, oppure solo 1, visto che ci stanno contattando diversi comuni, ma nell'articolo 4 non troviamo un riferimento a questa ipotesi, c'è un limite?

Risposta 13

L'Avviso non prevede limiti alla partecipazione da parte degli ETS a più progetti non rilevando incompatibilità. Si ricorda, tuttavia, che l'ETS non può svolgere più di un ruolo all'interno dello stesso progetto (partner/ATS, affidatario, soggetto sostenitore).

Quesito 14

E' obbligatorio costituire un ATS dopo aver presentato il progetto come "singolo", se si intende lavorare con più partner? O è possibile anche formalizzare la collaborazione con i partner tramite altro strumento, tipo accordo di partenariato?

Risposta 14

I progetti possono essere presentati da Comuni singoli o da Unioni di Comuni che possono collaborare per la loro realizzazione con gli enti del Terzo Settore nelle forme previste all'art. 4 dell'Avviso tra cui il partenariato (ATS); il capofila responsabile del progetto resta in ogni caso il Comune/l'Unione di Comuni che presenta il progetto. Non sono previsti, pertanto, altre tipologie di soggetti partner o altre forme di partenariato. In caso di "partenariato", solo con ETS (costituenda ATS), l'individuazione deve avvenire preventivamente, tenuto anche conto che i partner devono sottoscrivere la domanda di finanziamento ed il formulario descrittivo (unico documento di progettazione richiesto, oltre al formulario online più sintetico), da presentare entro la scadenza del 24/10/2024, unitamente all'ente locale capofila. Si ricorda, infine, che l'ATS va stipulata entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale.

Valutazione

Quesito 1

La valorizzazione della rete e il relativo punteggio che verrà assegnato dipenderà dal partenariato in costituenda ATS o è sufficiente che il Comune presentandosi da solo segnali nella proposta i soggetti della comunità con cui collaborerà come terzi delegati?

Risposta 1

Il beneficiario può procedere ad individuare un soggetto terzo delegato per l'attuazione del progetto (DGR 610/2023 e ss.mm.ii., All. A, Par. A1). L'affidamento a terzo dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente (Codice dei Contratti pubblici). Tanto previsto, il terzo affidatario che, verosimilmente, sarà individuato dopo l'eventuale finanziamento e, pertanto, non rappresentato o segnalato in fase di domanda, che sia un Ente del terzo settore o altro soggetto (diverso da persona fisica), non rientra tra i "soggetti coinvolti" oggetto di valutazione secondo i criteri previsti dall'Avviso. L'ETS, ovviamente, può ricoprire un solo ruolo nel progetto tra partner, affidatario o soggetto sostenitore.

Si ricorda, inoltre, che non possono essere affidate a terzi le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa.

Quesito 2

Vorremmo porre il quesito di seguito relativamente al bando in questione: i 4 punti della valorizzazione della rete saranno assegnati solo nel caso di presentazione in ATS oppure è possibile ottenere questo punteggio anche segnalando la rete già in atto con cui il comune opererà secondo l' Art. 50 data, comunque, l'esiguità delle somme potenzialmente ottenibili in caso di finanziamento?

Risposta 2

Il sistema di valutazione dei progetti prevede anche il criterio dei "soggetti coinvolti" nella realizzazione con indicazioni puntuali per i nuclei che effettueranno la valutazione tecnica. I soggetti affidatari, individuati secondo il codice dei contratti pubblici, sia ETS o altro, ovviamente, non rientrano in tale valutazione.

Spese ammissibili

Quesito 1

Tra le spese ammissibili sono previste anche quelle relative al pagamento di certificati medico sportivi a favore di persone a basso reddito e/o in carico al servizio sociale professionale?

Risposta 1

Le spese ammissibili sono indicate all'Art. 6 dell'Avviso per le cui specifiche si demanda al Manuale per i beneficiari FSE 2021-2027 (DGR 610/2023, All. A); non sono previsti rimborsi e/o contributi ai partecipanti ricordando, tuttavia, che la partecipazione a tutte le attività previste dai progetti finanziati è sempre gratuita.